



Figura n.1 e n.2

Due vedute di Porto Torres raffiguranti gli elementi significativi della città, ancora oggi presenti: la Torre, il Faro, la Stazione, le Rovine del palazzo del Re Barbaro, e l'imponente mole della Basilica di San Gavino.

Planimetria del territorio datata 1846, serie Catasto De Candia, scala 1:5.000 (Archivio di Stato di Sassari, Cessato Catasto, tavoletta di rilievo n°5).

Fino alla metà del secolo l'insediamento è strutturato in due parti del tutto separate, caratterizzate da popolazione di ceto sociale e provenienza differente, individuate da nomi diversi (Porto Torres, S. Gavino), separate da una vasta area di Prato Comunale, ed organizzate su forme planimetriche diverse.

Si nota: verso il porto, un reticolo di strade perpendicolari, alla "piemontese"; in S. Gavino, una maglia "irregolare" di più antica origine. Sono segnalate anche: le Rovine di Re Barbaro ed il ponte romano; la chiesa di S. Gavino a mare, ed una serie di case padronali (Paglietti, Manunta, Tealdi, Canetto, Senna, Borgona). E' anche riportato il tracciato delle principali infrastrutture viarie: la Carlo Felice; le strade di collegamento dei due nuclei con la Nurra ed Alghero attraverso il ponte romano; il collegamento di S. Gavino con le aree ad economia agricola verso Sorso e Sennori; il collegamento tra la Basilica e la chiesa di S. Gavino a mare sul quale si affaccia il cimitero.

Planimetria del nucleo di S. Gavino datata 1884, autore Luigi Gandolfo, scala 1:1.000 (Archivio di Stato di Sassari, Cessato Catasto, Mappe dell'abitato n°78) E' rappresentato solo il nucleo di S. Gavino.

L'articolazione planimetrica degli edifici è incentrata sulla Basilica e le due piazze, oggi scomparse, che interrompono la via Sabelli.

Quasi tutti gli edifici compresi tra la via Sabelli e la via Sassari sono stati demoliti negli anni '70 del 1900, cancellando buona parte dell'aggregato edilizio storico del nucleo abitato di S. Gavino, per sostituirlo con un giardino.

Il documento è anche importante perché mostra che nel 1884 è già in atto il collegamento tra i due nuclei edificati che nel volgere di qualche decennio risulteranno completamente "saldati".



PLANIMETRIA 1846, serie Catasto De Candia, scala 1:5000 (Archivio di Stato di Sassari, Cessato Catasto, tavoletta di rilievo n°5)

COMUNE DI PORTO TORRES

ADEGUAMENTO ALL'ART.52 DELLE N.di.A DEL P.P.R DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA "A" PER LA PARTE INTERNA AL PERIMETRO DEL CENTRO MATRICE

IL SINDACO
DOTT. BENIAMINO SCARPA

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO
ING. CLAUDIO VINCI

L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA
ANGELO ACACIA

I PROGETTISTI
ARCH. SALVATORE CANALIS
ARCH. STEFANO ERCOLANI

Collaboratore:
Arch. Antonio CHESSA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE_ art.52, comma 2, lett.a), b), c), d), j) delle N.di.A del P.P.R

Tavola n°

1a

CARTE GEOGRAFICHE ANTICHE DEL TERRITORIO ED IMMAGINI DELL'INSEDIAMENTO

SCALA 1:5.000, 1:1.000



PLANIMETRIA 1884, nucleo S. Gavino, autore Luigi Gandolfo, scala 1:1000 (Archivio di Stato di Sassari, Cessato Catasto, Mappe abitato n°78)



Figura n.3 (anno 1827)



Figura n.4 (anno 1827)

Due vedute (3;4) della città realizzate dal Cominotti: la prima presa dall'estremità del porto, l'altra a fianco dell'altura su cui sorge la Basilica di San Gavino.

Dalla seconda veduta si capisce bene come l'abitato sia diviso in due parti ben distinte, collegate tra loro dalla strada reale che da San Gavino conduce al porto (Attuale S.S.131)